

# Cinema, mostre, gastronomia «Finibus Terrae» celebra i talenti di Ugo Tognazzi

FASANO — Di mestiere ha fatto l'attore e poi il regista, e ha raccontato la sua epoca, divertendo chi lo guardava. Nella vita vera, invece si dichiarava amante delle donne e della cucina e rilasciava interviste che parevano autentici momenti di teatro. Forse, questo, per Ugo Tognazzi, era solo un modo di esprimere quel suo «diritto alla leggerezza» che, oggi, a novant'anni dalla nascita, lo rende un personaggio quantomai attuale. Al punto che «Salento Finibus Terrae», festival internazionale di cortometraggio, gli ha voluto dedicare la decima edizione, che si svolgerà, quest'anno, dal 26 luglio al 4 agosto, in Salento, tra Fasano, Savelletri, Carovigno, San Vito dei Normanni e Ostuni.

«Tutto ciò che il festival porta resta alla Puglia, anche ad evento concluso», ha dichiarato il direttore artistico, Romeo Conte, durante la conferenza stampa di presentazione. «Perché questa regione è un territorio privilegiato, nel contatto con le arti e



Una delle foto in mostra

con la buona tavola». Non è un caso, quindi, che, giovedì sera, la manifestazione venga inaugurata con una cena, a Borgo Egnazia (Savelletri), in cui verranno proposti i menu che Tognazzi stesso aveva raccolto in uno dei suoi libri di ricette, *Il rigettario*. E non è un caso nemmeno che Maria Sole Tognazzi, qualche mese fa, abbia girato una parte del suo ultimo film proprio a Savelletri, prima di partire per Shangai, città dove si trova adesso, e da cui non potrà tornare per partecipare al festival salentino. Ma ci saranno molti altri ospiti di fama internazionale, ha assicurato Conte, come Ricky e Gianmarco Tognazzi, Nastassja Kinski, e Giovanni Veronesi.

Non è solo una vetrina per il cinema, allora, il «Salento Finibus Terrae», ma un ampio contenitore che raccoglie mostre - una su tutte: «Semplicemente... Ugo», sessanta foto che ritraggono il regista e attore cremonese, (a partire da venerdì, a Fasano) - pezzi di storia italiana, oltre ai 150 corti selezionati, arrivati da tutto il mondo. Tra questi, spiccano i lavori di diversi pugliesi: perché, come ha sottolineato Conte, il Festival mira sempre alla qualità della creazione d'arte. E sembra che la Puglia si confermi sempre all'altezza delle aspettative.

**Giusi Alessandra Falco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

